

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 30/06/2026

PRESENTATA DA VICE SINDACO

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 per la determinazione della TARI del Comune di Santo Stefano di Camastra, in applicazione della Deliberazione ARERA n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3)

PREMESSO che

- L'art. 1 co. 527 della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- Compete ad ARERA, in particolare, la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.
- ARERA ha posto in consultazione due documenti, uno relativo agli «Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021» (351/2019) e l'altro relativo alle «Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati» (352/2019), recanti una serie di novità rilevanti tanto per i gestori del servizio di rifiuti quanto per i Comuni.

RICHIAMATE le deliberazioni assunte da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti.
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante «Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)»
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 «Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025»
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 «Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025»

VISTA la Deliberazione n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 7.3 della Delibera sopra citata è previsto che il piano economico finanziario 2026-2029, è soggetto ad aggiornamento biennale secondo la procedura stabilita dall'Autorità;

VISTA la Determinazione n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025 di ARERA «Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della Deliberazione 397/2025/R/rif, nonché approvazione degli schemi tipo di Piano Economico Finanziario di Affidamento e ulteriori precisazioni operative» con la quale l'Autorità ha approvato tra l'altro i seguenti documenti, necessari per la predisposizione e approvazione del PEF Rifiuti 2026- 2029:

- Tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029 (Allegato 1), e la relativa Guida alla compilazione;
- Schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2); schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato (Allegato 3);
- schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto pubblico (Allegato 4);

CONSIDERATO che la procedura di approvazione stabilita da ARERA (art. 7 deliberazione n. 397/2025/R/rif) prevede che l'Ente territorialmente competente, dopo aver ricevuto il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, provveda:

1. alla validazione del documento mediante la verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati;
2. all'approvazione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;

3. alla trasmissione all'Autorità del PEF predisposto nel termine di 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di approvazione dello stesso, ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del citato metodo MTR-3 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-3, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio e del MTR-2 del secondo periodo regolatorio;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2026-2029, come previsto dal metodo MTR-3 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-3, come i precedenti, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti del nuovo metodo tariffario sono correlati alla determinazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il terzo periodo regolatorio, non deve superare la misura stabilita all'art. 4, del metodo MTR-3. In base a tale articolo le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2026 - 2029 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata (pari al 1,90%);
- il coefficiente di recupero della produttività (variabile dal 0,1% al 0,5%);
- il coefficiente che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio, distinti in consolidamento e miglioramento (variabile da 0 al 7%);

CONSIDERATO inoltre che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

CONSIDERATO quanto sopra esposto, il Piano Finanziario, con il supporto e la collaborazione della ditta GFAmbiente è stato redatto con riferimento a quanto previsto dal DPR 158/1999 e con le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 concernente il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029 deliberato il 5 Agosto 2025 con n. 397;

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

VISTO l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

PRESO ATTO del Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 30/05/2023 e le successive variazioni, ed in particolare l'articolo 11 il quale dispone che, La componente TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario, redatto secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive

modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

TENUTO CONTO quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Economico Finanziario che riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo ARERA MTR-3 deliberazione 397/2025/R/RIF.

DATTO ATTO che nel PIANO ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali.

CONSIDERATO che la procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (TARI ANNO 2026) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dal gestore sia trasmesso all'Ente Territorialmente Competente (EGATO).

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario è stato inviato alla SRR Messina Provincia quale Ente territorialmente competente, ai fini della validazione sulla completezza, coerenza e congruità dei dati ai sensi dell'art. 7, comma 7.1 della delibera 397/2025/R/RIF;

VISTO che il Piano Economico Finanziario è stato validato dall'Ente Territorialmente competente – SRR Messina Provincia con nota prot. 1483 del 25/06/2026, assunta al protocollo di questo Ente n. 7012 del 25/06/2026;

VISTO l'art. 7 della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 che prevede come attori principali per la procedura di approvazione, oltre che il gestore del servizio e l'Ente territorialmente competente, la verifica e l'approvazione da parte dell'ARERA sulla coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che, nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte sia dall'Ente Territorialmente competente sia dal Comune, che acquistano piena ed immediata efficacia;

VISTO il Piano Economico Finanziario 2026 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani con le proiezioni per il periodo 2026-2029 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale unitamente alla validazione da parte dell'EGATO e che per l'anno 2026 individua complessivamente i costi di gestione del servizio rifiuti per come segue:

		2026		
		COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT		56.997	-	56.997
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CIS		169.425	-	169.425
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR		135.974	37.535	173.509
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		257.208	-	257.208
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{ANP}_{IV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{ITL,IV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{IV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANP}_{IV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{IV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{IV}		-	-	-
Fattore di Sharing b		0,70	0,70	0,70
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}		-	38.787	38.787
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{sc} + AR_{sc,0})		-	27.151	27.151
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{IV}		-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC₁(1-Tmax)_{IV,IV}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indettabile - PARTE VARIABILE		-	65.714	65.714
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		619.604	76.098	695.703
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		121.539	30.506	152.045
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC		-	76.809	76.809
Costi generali di gestione CGG		15.001	55.071	70.071
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		-	-	-
Altri costi CO_{AL}		-	26.380	26.380
Costi comuni CC		15.001	158.260	173.260
Ammortamenti Amm		2.291	-	2.291
Accantonamenti Acc		-	82.030	82.030
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
- di cui per crediti		-	82.030	82.030
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		4.874	4.946	9.820
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{sc}		-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}		-	-	-
Costi d'uso del capitale CK		7.166	86.976	94.142
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{ITL,IF}		-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{IF}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANP}_{IV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{IV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{IF}		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIot_{IF}		974	-	974
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC₁(1-Tmax)_{IV,IF}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indettabile - PARTE FISSA		-	26.737	26.737
ΣTra totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		144.679	302.478	447.158
ΣTa= ΣTVa + ΣTra prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		764.283	483.621	1.247.904
ΣTa= ΣTVa + ΣTra dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		764.283	378.577	1.142.860
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata % - (a-2)				71%
q _{0,2} ton				2,104
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg - (a-2)				60,94
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)				51,90
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁				-0,11
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂				-0,20
Totale γ				-0,31
Coefficiente di gradualità (1+ γ)				0,69
Verifica del limite di crescita				
Indice PI_a				1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a				0,10%
coeff. Potenziamento del servizio K_a				0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a				0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p				1,80%
(1+p)				1,0180
ΣT_a				1.142.860
ΣTV_{a+1}				836.217
ΣTF_{a+1}				444.302
ΣT_{a+1}				1.280.520
ΣT_a / ΣT_{a+1}				0,8925
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				1.142.860
delta (ΣT_a-ΣT_{max})				-
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		619.604	76.098	695.703
Tra dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		144.679	302.478	447.158
Ta=TVa+Tra dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		764.283	378.577	1.142.860
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile				-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa				44,147
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025				695.703
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fissa dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025				403.011
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025				1.098.714

DATO ATTO che i costi di gestione del servizio, sono al netto dell'aliquota del 5% per il tributo TEFA;

DATO ATTO che il piano economico finanziario per l'anno 2026, costruito secondo le disposizioni della delibera 443 ARERA e successive integrazioni ha un costo pari a € 1.142.860,00.

VISTO l'art.1 comma 677 della legge 199/2026 che ha prorogato al 31/07/2026 il termine per l'approvazione del P.E.F.;

VISTI:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;
- la delibera ARERA n. 443/2019/RIF del 31/10/2019;
- la delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021;
- la delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025;
- l'art. 3 comma 5 quinquies del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito, con modificazioni dalla Legge 25/02/2022 n. 15;
- l'art. 1 comma 677 della Legge 199/2025;

ACCERTATA la competenza del Consiglio a deliberare in merito al PEF;

RITENUTO di provvedere in merito;

si propone che il Consiglio Comunale deliberi

- 1) **DI PRENDERE ATTO** che il Piano Economico Finanziario 2026 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani con le proiezioni per il periodo 2026-2029 è stato validato dalla SRR Messina Provincia quale Ente territorialmente competente giusta nota prot. 1483 del 25/06/2026, assunta al protocollo di questo Ente n. 7012 del 25/06/2026;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale TARI 2026-2029, predisposto in base ai criteri citati in premessa e composto dalla seguente documentazione costituente parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a) Piano economico finanziario (PEF 2026-2029), elaborato in base allo schema tipo di cui all'Allegato 1 alla Determinazione ARERA n°1/DTAC/2025 del 07/11/2025;
 - b) Relazione di accompagnamento al piano economico finanziario 2026-2029 sviluppata ai sensi dell'allegato 2 alla Determina 07 novembre 2025 1/2025 – DTAC;
 - c) Decreto Validazione PEF n.16 del 25 giugno 2026 della SRR Messina Provincia quale Ente territorialmente competente;
- 3) **DI DARE ATTO** che il Piano Economico Finanziario 2026 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani con le proiezioni per gli anni 2026-2029 di cui all'articolo 11 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999 - allegato A) costruito secondo le disposizioni della delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 prevede, per l'anno 2026, un costo totale pari a € 1.142.860,00 per come risulta dalle tabelle allegate;
- 4) **DI DARE ATTO** che i costi di gestione del servizio, sono al netto dell'aliquota del 5% per il tributo TEFA;
- 5) **DI DICHIARARE** la deliberazione immediatamente esecutiva.

IL PROPONENTE
(Vice Sindaco)



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 per la determinazione della TARI del Comune di Santo Stefano di Camastra, in applicazione della Deliberazione ARERA n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3)

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 Giugno 1990, n. 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n. 48 e s.m.i.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 30/06/2026

Il sottoscritto Angelo PETTINEO, Responsabile di Area Urbanistica e Assetto del Territorio - Patrimonio, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa.

Li, 02.07.2026

IL RESPONSABILE DI AREA URBANISTICA E ASSETTO DEL
TERRITORIO - PATRIMONIO
Angelo PETTINEO